

*Comune di
Varallo Pombia*

***BANDO/REGOLAMENTO
PER LE IMPRESE CHE
INTENDONO AVVIARE
UN'ATTIVITA' COMMERCIALE
NEL COMUNE DI
VARALLO POMBIA***

Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 21 del 29.04.2019

Art. 1. Finalità e risorse

Il Bando ha come obiettivo la concessione di aiuti diretti al sostegno del comparto del commercio ed alla creazione di posti di lavoro.

L'Amministrazione comunale intende promuovere e sostenere investimenti nel settore del commercio ritenendo indispensabile creare le condizioni per un recupero della struttura commerciale urbana con particolare riferimento al centro storico cittadino, (vedasi allegato).

In particolare il presente Bando viene promosso per incentivare l'insediamento: di esercizi di vicinato, così come definiti dall'art. 4, c. 1, lett. d) del D. Lgs. n. 114 del 31.03.1998, di attività di somministrazione di cui alla L.R. n.38/2006, di attività di artigianato di servizio e di artigianato di produzione se ritenute compatibili con la realtà territoriale entro la quale si intende insediare l'attività e ritenute funzionali ad un sistema integrato di attività commerciali.

A tal fine l'Amministrazione Comunale ha stanziato un importo di **€ 10.000 per l'anno 2019, a fondo perduto, secondo le modalità stabilite nei successivi articoli, a coloro che presenteranno domanda per la realizzazione di un progetto d'impresa finalizzato all'apertura di una attività economica commerciale.**

Art. 2. Chi può presentare domanda e requisiti necessari

Possono presentare domanda i seguenti soggetti:

- imprese regolarmente iscritte al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. che intendano avviare l'attività o avviare una nuova unità locale nella zona indicata nell'art 3
- persone fisiche che presentano un progetto imprenditoriale, le quali, se ammesse alle agevolazioni previste dal presente Bando, si impegnano ad iscriversi alla C.C.I.A.A. entro 120 giorni dall'ammissione alle agevolazioni;

I suddetti richiedenti sia persone fisiche che titolari e legali rappresentanti di persone giuridiche devono essere:

- soggetti che non hanno pendenze con gli Enti previdenziali e rispettare le normative in materia di sicurezza e salute sul lavoro;
- soggetti in regola con il pagamento del diritto annuale camerale;
- soggetti non sottoposti ad amministrazione controllata o straordinaria, a liquidazione coatta amministrativa o volontaria, a concordato preventivo o a fallimento;
- soggetti che non hanno in corso pendenze o inadempimenti nei confronti del Comune di Varallo Pombia;
- soggetti non destinatari di provvedimenti di cui all'art. 71 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 59/2010 e nel caso di esercizi pubblici anche di provvedimenti di cui agli art.11 e 92 del TULPS.

E' ammessa la presentazione di una sola istanza da parte di ciascun richiedente.

Art. 3. Forma ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto, al fine di favorire l'avvio di nuove attività o nuove unità locali nelle aree del centro storico definite nell'allegato "Tavola 2.2" del vigente PRGC per le quali sono previste le seguenti agevolazioni: erogazione di un contributo a fondo perduto sino a un massimo di € 3.000,00 per nuove attività e di € 2.000,00 per trasferimento di attività esistenti a sostegno degli adempimenti necessari per il primo anno.

Art. 4. Iniziative ammissibili

Il contributo comunale è concesso a:

- 2 (due) attività (secondo un criterio indicato nell'art.7) che presenteranno idonea documentazione, volte a sostenere le seguenti iniziative:

- Apertura di nuovi esercizi commerciali di vicinato, così come definiti dall'art. 4 comma 1, lett. d) del D.Lgs. n.114/1998, di attività di somministrazione di cui alla L.R. n. 38/2006 e attività di artigianato di servizio e/o di produzione;

- 2 (due) attività (secondo un criterio indicato nell'art.7) che presenteranno idonea documentazione, volte a sostenere le seguenti iniziative:

- Spostamento nel Centro storico dell'attività sopra indicate da altra zona del territorio comunale esterna al Centro storico.

Il contributo non spetta ai soggetti che trasferiscono l'attività commerciale nell'ambito della stessa zona destinataria dei benefici previsti nel bando.

Art. 5. Attività ammissibili a contributo

- Attività commerciale di vendita al dettaglio in sede fissa
- Attività di impresa artigiana nei seguenti settori: produzioni alimentari tipiche artigianali riconducibili alla tradizione gastronomica e dolciaria italiana
- Lavorazioni artistiche e tradizionali di artigianato (laboratorio artistico, laboratori di

- vasaio, calzolaio, vetraio, orafo, parrucchieri ed estetisti ecc)
- Negozio di vicinato di prodotti alimentari e non alimentari
- Pubblici esercizi
- Attività di somministrazione

Sono tassativamente escluse dai benefici previsti dal presente progetto le attività commerciali che esercitano, ancorché in misura non prevalente, le seguenti attività:

- commercio di armi, munizioni, fuochi d'artificio, articoli per adulti, articoli mono prezzo, sigarette elettroniche
- commercio/somministrazione a mezzo distributori automatici
- sale giochi e sale scommesse
- agenzie di affari e prestiti
- attività finanziarie di intermediazione mobiliare ed immobiliare
- compro oro, argento e preziosi

Art. 6. Come presentare le domande

Le domande in bollo devono essere inviate in forma cartacea o in via telematica:

1. In forma cartacea, contenente la documentazione obbligatoria elencata nel seguito, firmata dal legale rappresentante dell'impresa o dal titolare della richiesta (se persona fisica), tramite raccomandata A/R al seguente indirizzo: Comune di Varallo Pombia o consegnata direttamente presso l'ufficio protocollo del Comune;
2. In via telematica - per le imprese già in possesso di PEC, la domanda e la relativa documentazione obbligatoria elencata nel seguito, all'indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo@pec.comune.varallopombia.no.it
3. I files dovranno essere inviati in formato pdf, debitamente compilati e firmati dal legale rappresentante/richiedente, utilizzando la casella di posta certificata dell'Impresa.

Le istanze dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente il modulo allegato al presente bando.

Alla domanda dovrà essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

1. copia della carta d'identità del richiedente o del Legale Rappresentante se il richiedente è una società;
2. dichiarazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. (se già iscritto) indicando la C.C.I.A.A. di iscrizione con relativo numero e data;
3. descrizione dell'idea progettuale in formato A4 in un massimo di quattro facciate;
4. Copia di contratto d'affitto, di comodato o di contratto preliminare di affitto, dell'unità immobiliare nella quale si intende insediare l'attività, se già sottoscritto.

Non sono giudicate ricevibili e, di conseguenza, non verranno prese in considerazione:

- le domande presentate su formati differenti da quello allegato al presente Bando;
- le domande prive della descrizione dell'idea progettuale;
- le domande per le quali la documentazione non sia stata sottoscritta con firma autografa o che, pur risultando firmate, non sono corredate da copia di documento di identità in corso di validità del firmatario;

Le domande potranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del Bando e dovranno essere presentate entro il termine ultimo del _____.

Art. 7 Come vengono valutate le domande

Le domande saranno esaminate in ordine cronologico di presentazione.

Il Comune effettua un'istruttoria formale finalizzata ad accertare l'ammissibilità della domanda:

- completezza della domanda redatta su modulo allegato
- presenza dei requisiti soggettivi previsti dal bando per i proponenti
- completezza degli allegati

Alle domande che abbiano superato l'istruttoria formale saranno attribuiti i seguenti punteggi per i seguenti requisiti (avendo più requisiti i punteggi si sommano):

CRITERI	PUNTEGGI ATTRIBUITI
Attività contraddistinte dal marchio "eccellenze artigiane"	8
Produzioni alimentari tipiche artigianali riconducibili alla tradizione gastronomica e dolciaria	6
Attività di pubblico esercizio riconducibili alla tradizione enogastronomica del made in Italy (locale o regionale)	5
Lavorazioni artistiche o artigianali tradizionali – parrucchieri ed estetisti	4
Vendita al dettaglio generica	4
Imprese giovanili (meno di anni 35) e/o imprese femminili	5

Nel caso di richieste per insediamenti di attività artigianali di produzione, la richiesta sarà ammessa con riserva al fine di valutare la compatibilità con la realtà urbana entro la quale si intende insediare, al fine di raggiungere livelli di emissione di qualsiasi natura ritenute in linea con i livelli medi presenti all'intorno, fatte salve le eventuali procedure urbanistico edilizie, necessarie ai fini dell'insediabilità.

In caso di parità di posizione verrà data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande.

I contributi verranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, secondo il punteggio raggiunto, sino ad un massimo di n. 2 per ognuno dei casi indicati all'art. 4; nel caso di domande che non raggiungessero alcun punteggio o in caso di parità di punteggio assegnato, si procederà in ordine cronologico di protocollo della domanda.

I soggetti che hanno presentato domanda, potranno avviare l'attività dalla data di presentazione della stessa, senza perdere i requisiti di ammissibilità. Il Comune non riconoscerà alcuna spesa sostenuta anteriormente alla data di presentazione della suddetta domanda.

Entro 120 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, il soggetto richiedente e beneficiario dovrà dimostrare l'iscrizione al registro delle imprese o all'albo artigiani ed avviare l'attività, salvo proroghe previste dall'art.10.

Art. 8 Durata dell'iniziativa e rendicontazione delle spese

L'iscrizione al Registro delle Imprese o all'Albo Artigiani e l'avvio dell'attività, in linea generale devono essere dimostrate entro 120 giorni dalla data di approvazione della graduatoria, e comunque prima dell'erogazione del contributo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, dovrà essere trasmessa al Comune di Varallo Pombia la seguente documentazione:

- a copia dell'atto costitutivo e dichiarazione di iscrizione al Registro Imprese presso la CCIAA
- b documentazione di rendicontazione contabile e di documentazione di pagamento

Le spese sostenute ammesse a rendicontazione sono le seguenti:

- 1 prestazioni professionali legate all'avvio dell'impresa (consulenza fiscale/contabile/amministrativa, apertura partita IVA, iscrizione alla C.C.I.A.A. e simili)
- 2 spese notarili, per l'avvio della nuova impresa
- 3 spese generali legate a procedure amministrative di autorizzazione per l'insediamento e l'inizio dell'attività (prestazioni professionali per la presentazione di pratiche edilizie, certificazioni di conformità e simili)
- 4 Contratti per gli allacciamenti e collegamenti utenze, spese di affitto e spese TARI o altre imposte
- 5 Spese per arredi ed attrezzature finalizzate all'attività stessa
- 6 Spese per acquisto di programmi informatici, tecnologie necessarie per l'attività
- 7 Spese di comunicazione

Il beneficiario del contributo è il soggetto che risulta ammesso (anche nella nuova veste di responsabile della neo-impresa) e le spese saranno considerate ammissibili solo se sostenute dallo stesso e solo se successive alla presentazione della domanda.

Il progetto per cui si chiede il finanziamento dovrà essere ultimato entro e non oltre 12 mesi a partire dalla data del provvedimento di concessione pena l'esclusione dalla graduatoria

Il Comune di Varallo Pombia verificherà detta rendicontazione; in caso di mancata trasmissione, il Comune invierà ai beneficiari richiesta di integrazione.

Trascorsi 10 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, in caso di mancata presentazione di quanto richiesto, il Comune si riserva la facoltà di procedere alla revoca totale del contributo concesso.

Art. 9 Come viene erogata l'agevolazione

Il contributo viene erogato dal Comune di Varallo Pombia, in esito alla graduatoria e all'assegnazione del contributo, in un'unica soluzione, per un importo massimo come indicato all'art. 3 a sostegno degli adempimenti necessari per il primo anno.

L'erogazione del contributo potrà avvenire solo successivamente alla presentazione, da parte del soggetto beneficiario, di garanzia fideiussoria, assicurativa o bancaria, ammontante all'intero importo del contributo (100% del contributo promesso). Tale garanzia fideiussoria dovrà avere una durata minima di 3 anni.

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti e per compensazione.

Art. 10 Come richiedere proroghe e variazioni

Il Comune di Varallo Pombia può accordare una sola proroga per la conclusione delle attività di progetto, a condizione che il beneficiario avanzi la richiesta prima della scadenza dei 120 giorni previsti per l'avvio dell'attività.

Il Comune di Varallo Pombia può autorizzare variazioni alle modalità di svolgimento delle operazioni previste nella domanda alle seguenti condizioni:

- Che il beneficiario avanzi la richiesta prima di effettuare la variazione;
- Che la variazione sia compatibile con le finalità del Bando e le relative disposizioni.

Art. 11. Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per i beneficiari i seguenti obblighi:

- a concludere il progetto e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- b mantenere la localizzazione dell'unità, sede del progetto, in località prevista dall' art. 3, approvato dal Comune di Varallo Pombia, per almeno 2 anni dall'avvio dell'attività; è ammessa la cessione dell'azienda, con obbligo di mantenimento della tipologia dell'esercizio, anche in riferimento alla gamma di prodotti offerti e degli eventuali requisiti (se fondamentali per l'aggiudicazione del contributo-impresa giovanile o femminile);
- c comunicare preventivamente eventuali variazioni rispetto al progetto approvato ed ammesso a contributo;
- d non cedere diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;
- e consentire i controlli previsti al successivo art. 13;
- f fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate.

Art. 12. Revoca delle agevolazioni

Il Comune di Varallo Pombia dispone la revoca totale delle agevolazioni quando:

- il beneficiario non rispetti gli obblighi previsti dall'art.11 del presente Bando, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- il beneficiario non destini l'agevolazione agli scopi indicati nella domanda;
- il beneficiario rilasci dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - il beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano diminuire la consistenza patrimoniale e/o economica o non rispetti gli obblighi assunti verso il Comune;
 - il beneficiario cessi definitivamente l'attività entro due anni dalla data di concessione del finanziamento;
 - il beneficiario sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o ad altra procedura concorsuale entro due anni dalla data di concessione del finanziamento;
- vengano apportate modifiche alla tipologia di esercizio o alla gamma di prodotti offerti o ci siano variazioni in merito alla costituzione della società (giovanile/femminile, se fondamentali per l'aggiudicazione del contributo).

In caso di revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario dovrà restituire l'intero ammontare del contributo ricevuto, maggiorato degli interessi legali.

Art. 13. Ispezioni e controlli

Il Comune di Varallo Pombia, di propria iniziativa, effettua controlli anche presso il beneficiario allo scopo di verificare:

- lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal presente bando;
- la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dall'impresa.

Art. 14. Base giuridica comunitaria e regole di cumulo

L'agevolazione non è cumulabile con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili.

Art. 15. Rinvio

Per quanto non previsto dal Bando, valgono le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali applicabili.

Art. 16. Informazioni e contatti

Ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti al Comune di Varallo Pombia.

Art. 17. Riservatezza

Per poter accedere alle agevolazioni previste dal Bando è necessario autorizzare il Comune di Varallo Pombia al trattamento dei dati personali (secondo quanto previsto dal d.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.) dei beneficiari e di tutti gli altri soggetti eventualmente coinvolti nelle attività connesse ai progetti e ai servizi per cui è richiesta l'agevolazione. Tale trattamento è indispensabile per consentire le attività di valutazione delle iniziative, nonché le attività di monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa-contabile, previste dalla normativa.

18. Allegati

Al presente bando si allega la seguente documentazione:

allegato I: modello di domanda di partecipazione

allegato II: dichiarazione relativa al possesso dei requisiti soggettivi

allegato III: modello per descrizione progetto

• 1) Si considerano "Imprese giovanili" le imprese la cui partecipazione del controllo e della proprietà è detenuta in prevalenza da persone di età inferiore ai 35 anni. In generale si considerano giovani le imprese la cui partecipazione di giovani risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da giovani, per tipologia di impresa.

Le imprese a prevalente partecipazione giovanile devono essere così formate:

-imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 35 anni;

-società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere giovani di età tra i 18 e i 35 anni;

-società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da giovani di età tra i 18 e i 35 anni e l'organo di amministrazione deve essere composto da giovani di età tra i 18 e i 35 anni per almeno i 2/3.

• 2) Si considerano "Imprese femminili" le imprese partecipate in prevalenza da donne .

In generale si considerano femminili le imprese la cui partecipazione di donne risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e di cariche amministrative detenute da donne

Le imprese a prevalente partecipazione femminile devono essere così formate:

-imprese individuali: il titolare deve essere donna;

-società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere donne;

-società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3